



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per i servizi nel territorio

Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione

INDIRIZZI DEL CAPO DIPARTIMENTO SULLE AZIONI AMMINISTRATIVE DA SVOLGERE PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE INDICATE NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2002

**DIREZIONE GENERALE
PER L'ISTRUZIONE POST-SECONDARIA E DEGLI ADULTI
E PER I PERCORSI INTEGRATI**

MACRO OBIETTIVO 1 OBBLIGO FORMATIVO (Punto 3.12 della Direttiva Generale)..... 2

MACRO-OBIETTIVO 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (Punto 3.12 della Direttiva Generale)..... 4

MACRO-OBIETTIVO 3 EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (Punto 3.12 della Direttiva Generale) 7

MACRO OBIETTIVO 1
OBBLIGO FORMATIVO
(Punto 3.12 della Direttiva Generale)

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	1.1 - Rafforzare la collaborazione con le Regioni e gli enti locali per l'attuazione dell'obbligo formativo fino a 18 anni.
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	DICEMBRE 2002
<p style="text-align: center;">SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</p> <p>1.1.14. Implementare, in collaborazione con il Servizio per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica, il modello di rilevazione dei dati per le anagrafi a livello territoriale dei giovani tenuti all'assolvimento dell'obbligo formativo.</p> <p>1.1.15. Dare assistenza alla rete dei referenti per l'obbligo formativo delle Direzioni Generali Regionali.</p> <p>1.1.16. Supportare le Direzioni Generali Regionali per l'avvio del progetto nazionale per la realizzazione di percorsi pilota integrati di formazione e istruzione professionale nei settori: I.T.C., ambiente, turistico, grafico e cartotecnica, macchine utensili, agro-alimentare.</p> <p>1.1.17. Definire specifici percorsi pilota integrati nei settori del turismo e della grafica per i minori disabili.</p> <p>1.1.18. Studiare le modalità di assolvimento dell'obbligo formativo per i giovani soggetti a misure restrittive della libertà personale o alternative.</p> <p>1.1.19. Potenziare i rapporti scuola-famiglia in collaborazione con le associazioni nazionali dei genitori per l'attivazione d'azioni di prevenzione e di contrasto della dispersione dei giovani in età di obbligo formativo.</p> <p>1.1.20. Predisporre un nuovo piano nazionale di intervento con il 10% dello stanziamento complessivo di cui alla legge 440/'97, destinato all'attuazione dell'obbligo formativo.</p> <p>1.1.21. Monitorare le attività realizzate dalle singole Direzioni Generali Regionali con i fondi della Legge 440.</p> <p>1.1.22. Studiare la messa a punto di modelli di certificazione per il passaggio dal sistema della formazione a quello dell'istruzione.</p> <p>1.1.23. Partecipare ai lavori della commissione istituita presso il Ministero del Lavoro per la certificazione delle competenze acquisite nel sistema della formazione professionale.</p> <p>1.1.24. Partecipare ai lavori del Comitato di pilotaggio per l'obbligo formativo.</p> <p>1.1.25. Predisporre uno studio di fattibilità relativo ad un progetto di alternanza</p>	TERMINE

scuola-lavoro nelle regioni del Mezzogiorno. 1.1.26. Collaborare con l'apposita Commissione per la definizione dei contenuti professionalizzanti delle attività formative relative all'apprendistato. 1.1.27. Definire un programma di formazione sull'obbligo formativo destinato al personale ispettivo, al personale delle Direzioni Generali Regionali e al personale degli IRRE. 1.1.28. Monitorare lo stato di attuazione della terza area negli istituti professionali . 1.1.29. Realizzare il piano editoriale R.A.I.	
---	--

ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

UFFICI CENTRALI:

Direzione Generale per lo status dello studente, le politiche giovanili e le attività motorie
Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici
Servizio per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica
Servizio per la comunicazione
Uffici Scolastici Regionali

SOGGETTI ESTERNI:

IRRE
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
ISFOL
Regioni e EE.LL.
Parti sociali
Ministero della Giustizia

MACRO-OBIETTIVO 2	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (Punto 3.12 della Direttiva Generale)	
RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO	2.1 - Proseguire nelle iniziative volte a sostenere il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	DICEMBRE 2002
<p>SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</p> <p>2.1.11. Adozione del piano nazionale IFTS 2001/2002.</p> <p>2.1.12. Adozione dell'accordo in Conferenza unificata riguardante le linee guida per la programmazione dei percorsi IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi per il 2002/2003.</p> <p>2.1.13. Effettuare studi e ricerche per la costruzione di un impianto ordinamentale IFTS nella prospettiva di messa a regime del sistema.</p> <p>2.1.14. Costituire dei comitati di settore relativi ai:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Servizi finanziari e assicurativi; b) Servizi pubblici e Servizi privati di interesse sociale con l'individuazione delle figure nazionali di riferimento e delle attività tecnico professionali. <p>2.1.15. Definire degli standard minimi delle competenze tecnico-professionali e progettare per unità formative capitalizzabili le principali figure professionali di riferimento nella programmazione IFTS dell'anno 2002.</p> <p>2.1.16. Implementare la banca dati IFTS, curata dall'INDIRE, con particolare riferimento alle competenze tecnico-professionali.</p> <p>2.1.17. Attivare iniziative di orientamento dei giovani anche attraverso la pubblicazione del sistema IFTS.</p> <p>2.1.18. Attuare il piano editoriale RAI finalizzato nell'anno 2000, previ specifici indirizzi da parte del Servizio per la comunicazione.</p> <p>2.1.19. Definire un programma di formazione degli operatori del sistema IFTS.</p> <p>2.1.20. Individuare e diffondere le "buone prassi" con particolare riferimento ai dispositivi per l'ingresso ai corsi IFTS degli adulti privi del diploma di scuola secondaria superiore.</p>	TERMINE

<p>2.1.21. Monitorare e valutare, con particolare riguardo alla ricaduta occupazionale, i corsi 1998/'99 e l'andamento di quelli 2000/2001.</p> <p>2.1.22. Porre in essere nell'ambito del Programma Operativo Nazionale, le attività preordinate alla realizzazione di 44 progetti pilota per la determinazione degli standard minimi nel settore dell'informazione e della comunicazione e avviare quelle relative al settore turistico.</p> <p>2.1.23. Proseguire nel confronto internazionale con i partners europei di Francia e Spagna ed avviare i lavori con la Gran Bretagna.</p> <p>2.1.24. Elaborare delle linee guida per la gestione amministrativo-contabile dei percorsi IFTS.</p> <p>2.1.25. Effettuare una ricognizione delle eventuali economie realizzate nelle precedenti programmazioni e riprogrammare la spesa.</p> <p>2.1.26. Rafforzare la concertazione istituzionale e il dialogo sociale</p> <p>2.1.27. Dare un supporto tecnico-organizzativo al Comitato Nazionale IFTS.</p> <p>2.1.28. Proseguire l'indagine sulla classificazione delle professioni intermedie.</p>	
<p align="center">ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI: Direzione Generale per le Relazioni Internazionali Direzioni Generali Regionali</p> <p>SOGGETTI ESTERNI: ISFOL Ministero del Lavoro INDIRE INVALSI Regioni ed Enti Locali Parti sociali.</p>	

--

MACRO-OBIETTIVO 3		
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (Punto 3.12 della Direttiva Generale)		
RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA DEL MINSITRO	3.1 - Proseguire le iniziative nel settore dell'educazione degli adulti volte a favorire la partecipazione della popolazione adulta nelle attività di istruzione e formazione.	
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	DICEMBRE 2002	
SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI		TERMINE
<p>3.1.1. Individuare gli standard nazionali per il riconoscimento di crediti scolastici/formativi certificabili nelle aree dei linguaggi, socio-economica, scientifica e tecnologica.</p> <p>3.1.2. Avviare nelle more della costituzione di un Comitato tecnico nazionale, attraverso accordi con singole Regioni ed enti locali, interventi riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione di Comitati locali con il compito di programmare e collegare l'offerta formativa ai bisogni della popolazione adulta di ambiti territoriali individuati; • la ridefinizione territoriale dei Centri territoriali permanenti da costituire attraverso accordi di rete tra istituzioni scolastiche; • la promozione di programmi di intervento finalizzati all'inclusione di particolari gruppi sociali quali immigrati, disabili, anziani, persone soggette alla restrizione della libertà personale; • l'individuazione di modelli di formazione per operatori dell'educazione degli adulti nei tre sottosistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'educazione non formale. <p>3.1.3. Partecipare alle diverse iniziative previste dall'Unione Europea attraverso il sostegno alle scuole o ai Centri territoriali e collaborare alle iniziative OCSE.</p> <p>3.1.4. Definire un programma di formazione per il personale ispettivo degli Uffici scolastici regionali e degli IRRE.</p> <p>3.1.5. Organizzare un seminario nazionale, d'intesa con le organizzazioni del privato sociale impegnate nell'educazione degli adulti, per individuare modalità di interazione fra i due sistemi ed elaborare criteri per il riconoscimento delle esperienze non formali ed informali.</p> <p>3.1.6. Promuovere iniziative di pubblicizzazione ed informazione delle attività attraverso il sito del Ministero e la banca dati dell'INDIRE.</p> <p>3.1.7. Collaborare all'attivazione del PON-Misura 6.</p> <p>3.1.8. Monitorare le attività da svolgere.</p>		

ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	
UFFICI CENTRALI:	
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici	
Direzione generale delle relazioni internazionali	
Servizio per gli affari economico-finanziari	
Servizio per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica	
Direzioni generali regionali	
SOGGETTI ESTERNI:	
INVALSI	
INDIRE	
IRRE	
Ministero del Lavoro	
Ministero della Giustizia	
ISFOL	
Regioni ed enti locali	
Parti Sociali	